

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/16691****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 654 del 21/06/2012

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'
Data firma: 21/06/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
BARANI LUCIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	21/06/2012
CICCIOLI CARLO	POPOLO DELLA LIBERTA'	21/06/2012
CROLLA SIMONE ANDREA	POPOLO DELLA LIBERTA'	21/06/2012
GHIGLIA AGOSTINO	POPOLO DELLA LIBERTA'	21/06/2012

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE delegato in data 21/06/2012

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-16691
presentata da
GIANNI MANCUSO
giovedì 21 giugno 2012, seduta n.654

MANCUSO, BARANI, CICCIOLI, CROLLA e GHIGLIA. -
Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.
- Per sapere - premesso che:

l'aeroporto di Comiso (Ragusa), nato come struttura militare, è stato ricostruito a partire dal 2004 come scalo civile;

i lavori sono stati portati a termine in un triennio: nel 2007 è stato inaugurato il nuovo aeroporto;

a oggi la struttura rimane chiusa per uno scontro tra la regione, Stato ed ENAC, (Ente nazionale aviazione civile), in quanto nessuno degli enti intende sostenere il costo relativo ai controllori di

volo;

il Governo, infatti, non considera Comiso uno scalo nazionale, la regione non dispone di sufficienti risorse e l'ENAC non lo considera uno scalo strategico;

il costo di realizzazione dello scalo ammonta a 36 milioni di euro;

il piano industriale prevede per Comiso 1,5 milioni di passeggeri in tre anni, con un aumento del PIL provinciale pari a 1 miliardo di euro;

da oltre un anno 60 vigili del fuoco sono distaccati «per assistenza allo scalo di Comiso»;

in media ogni vigile guadagna 3.000 euro lordi: il costo dei 60 vigili dall'apertura dello scalo è stato, quindi, di 2,3 milioni di euro;

sono stati, inoltre, acquistati due grandi mezzi per i soccorsi in caso di incendio negli scali, costati 400.000 euro l'uno;

i due mezzi rimangono chiusi dal 2007 nei garage delle caserme di Verona e Catania;

il comune di Comiso aveva anche costituito una società di gestione per il 35 per cento pubblica e per il resto affidata ai privati con tanto di gara;

vincitrice della gara è risultata la INTERSAC, composta dalla SAC, che gestisce lo scalo di Catania, e dal gruppo editoriale Ciancio-Sanfilippo;

la INTERSAC ha già versato al comune il canone per l'occupazione del suolo per i prossimi 40 anni: 3,2 milioni di euro;

tali milioni sono già stati spesi dal comune di Comiso, ora in dissesto per 25 milioni di debito;

il comune di Comiso ha organizzato per il 30 giugno 2012 un'occupazione di protesta dello scalo romano di Fiumicino -:

se il Governo intenda aprire un tavolo di consultazione con regione Sicilia ed ENAC, per arrivare celermente alla composizione delle competenze di costo. (4-16691)